

## MOZIONE

OGGETTO: Solidarietà ad Israele ed al suo Popolo

Proponente: Emanuele Cocollini, Antonio Montelatici, Federico Bussolin, Michela Monaco, Luca Tani, Andrea Asciuti

### IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che Firenze ha una vocazione internazionale;

CONSIDERATO che il Comune di Firenze sostiene iniziative mirate a promuovere la cultura della pace, la cooperazione e il rispetto per la diversità;

CONSIDERATO che è importante ribadire i rapporti di amicizia tra Firenze e lo stato d'Israele, l'unico Stato del Medioriente ad avere un completo e funzionante regime democratico;

CONSIDERATO che la popolazione civile israeliana è sotto bombardamenti indiscriminati da parte di terroristi palestinesi della striscia di Gaza, principalmente Hamas e Jihad Islamica (il gruppo sponsorizzato dall'Iran);

CONSIDERATO che quello compiuto da Hamas e da altri gruppi terroristici di matrice islamista è un atto di guerra che mina il percorso di pace intrapreso con volontà e generosità da Israele;

CONSIDERATO che Hamas non è un movimento di liberazione come intende spacciarsi, ma è un'organizzazione terroristica, riconosciuta tale dall'Unione Europea e dagli Stati Uniti, finanziata dall'Iran dal Qatar e dalla Siria che tiene in ostaggio la popolazione palestinese di Gaza per meglio perseguire le sue finalità criminose;

CONSIDERATO che è importante stigmatizzare quanto sta succedendo esprimendo la totale solidarietà nei confronti di Israele, tutelando il percorso di pace iniziato con successo grazie agli Accordi di Abramo;

CONSIDERATO che Israele, come giustamente ha dichiarato il Presidente degli Stati Uniti d'America Joe Biden, "ha il diritto di difendersi";

CONSIDERATO che il Console onorario d'Israele per la Toscana, l'Emilia Romagna e la Lombardia dr. Marco Carrai ha scritto una lettera pubblicata da "La Nazione" in data 14/05/2021 nella quale ha spiegato che "esiste il dovere della verità che troppe volte in nome del politicamente corretto è stata messa da parte" e che "siamo in presenza di un attacco terroristico da parte di miliziani e jihadisti armati da interessi anche di terze parti a uno Stato libero e democratico";

CONSIDERATO che la comunità ebraica fiorentina, rappresentata dal dr. Enrico Fink, parte integrante della comunità fiorentina e presente a Firenze fin dal 1437, ha pubblicamente denunciato che "assiste con sgomento al nuovo attacco contro Israele" e che "ci riempiono d'angoscia i proclami d'odio e le minacce di distruzione che ancora una volta si moltiplicano" e che "vogliamo ribadire con forza e sdegno che, non solo in Israele, ma anche nel nostro lontano paese, chi fa

propaganda con la scusa dell'informazione, che propone visioni cruente viziate da ignoranza, pressapochismo e miopia quando non da pregiudizio, contribuisce attivamente al perdurare di un conflitto insensato che troppo tempo distrugge vite”;

CONSIDERATO che il Presidente dell'associazione Italia-Israele di Firenze prof. Valentino Baldacci ha recentemente pubblicato un libro dal titolo “Ditemi perché tanto odio contro Israele” nel quale ha spiegato chiaramente che l'antisionismo è la più moderna forma di antisemitismo e che non si capiscono gli eventi attuali se non si ripercorre la storia fin dalla Conferenza di Sanremo del 1920 dalla quale la guida palestinese ha iniziato una campagna d'odio che dura da 100 anni e che ha provocato un clima di crescente contrapposizione ideologica nei confronti di Israele e del suo Popolo;

CONSIDERATO che in una nota pubblicata l'11 maggio 2021 l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane (UCEI) ha espresso “piena e assoluta solidarietà allo Stato di Israele, pregando per le famiglie e i bambini che hanno passato la giornata di ieri e la notte nei rifugi, e sostegno morale alle forze di sicurezza impegnate in ogni dove nella indispensabile difesa” ed ha ribadito “l'appello agli esponenti delle istituzioni e ai media italiani, europei ed internazionali, di non dare manforte con assurde e irresponsabili ricostruzioni al disconoscimento e al miope isolamento di Israele dinanzi all'evidente offensiva costruita attorno alla questione di Gerusalemme e dei suoi luoghi santi, rafforzando la strategia di terrore e distruzione di Hamas e dei paesi che lo sostengono e l'avvio di un conflitto che non può non chiamarsi guerra”;

Esprime

la piena e totale solidarietà nei confronti di Israele e del suo Popolo;

Condanna

altresì il comportamento di Hamas che ha, ancora una volta, confermato la sua natura - per dirla con l'Unione Europea - di organizzazione terroristica interessata solo a tenere in perenne ostaggio la popolazione di Gaza per finalità che obbediscono, appunto, alla politica del terrore;

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad esporre in segno di solidarietà, nelle forme consentite dalla legge, la bandiera dello Stato d'Israele fuori dalle sedi istituzionali del comune e dei quartieri.

I Proponenti  
Emanuele Cocollini  
Federico Bussolin  
Antonio Montelatici  
Michela Monaco  
Luca Tani  
Andrea Asciti